

## SCHEDE INFORMATIVA PER ARTROSCOPIA CAVIGLIA

L'artroscopia è una tecnica chirurgica che si attua con l'impiego di uno strumento per la trasmissione delle immagini (artroscopio) che viene introdotto all'interno della cavità articolare della caviglia attraverso delle piccole incisioni. Una telecamera collegata all'artroscopio permette all'ortopedico di vedere su di uno schermo con chiarezza ed opportuno ingrandimento le varie strutture interne della caviglia. Alcune patologie della caviglia possono essere riconosciute e trattate in artroscopia e tra queste in particolare le lesioni ossee e cartilaginee.

La cartilagine è un tessuto molto che riveste le superfici articolari rendendole lisce e favorendo lo scorrimento dei capi ossei.

Il danneggiamento della cartilagine e dell'osso al di sotto di essa è la principale complicanza di pregressi traumi distorsivi. Talvolta un frammento di cartilagine può staccarsi e rendersi libero dentro l'articolazione.

Con opportuni strumenti l'ortopedico può regolarizzare una superficie cartilaginea ruvida. Se un frammento di cartilagine, staccandosi, scopre l'osso sottostante si possono praticare dei fori nell'osso per aumentare l'apporto di sangue e stimolare quindi i processi riparativi. Dopo il trattamento artroscopico di pulizia può essere indicato integrare la mancanza con infiltrazioni intrarticolari di farmaci.

L'intervento di artroscopia di caviglia viene eseguito in anestesia spinale selettiva (EPIDURALE) salvo diversa indicazione del Collega Anestesista.

Mezz'ora prima dell'intervento, viene eseguita la profilassi antibiotica (solitamente un'unica somministrazione per via endovenosa).

### **Possibili complicanze**

Possono rappresentare un ostacolo al successo terapeutico. Durante l'intervento chirurgico può succedere:

- lesione di un vaso sanguigno che decorre nelle vicinanze dell'articolazione
- lesione di un nervo adiacente all'articolazione; può essere temporanea o permanente
- rottura dello strumentario; tale evenienza non compromette l'esito dell'intervento, però può rendere necessaria un'artrotomia (incisione con apertura dell'articolazione)

*Queste complicanze sono assolutamente rare.*

### **Nel periodo postoperatorio si può osservare, come complicanza:**

- versamento ematico o infiammazione dell'articolazione superiore alla prognosi
- infezione intrarticolare per la quale può rendersi necessario un intervento successivo di pulizia articolare
- sofferenza della ferita chirurgica
- trombosi venosa profonda (che in casi rarissimi può determinare un'embolia polmonare) favorita
- dall'immobilizzazione dell'arto
- rigidità articolare dovuta alla formazione di aderenze (specie se vi è un ritardo negli esercizi di riabilitazione)

*Tali complicanze sono comunque a incidenza molto bassa da 1/100 a 4/100000 a seconda del tipo di complicanza.*

### **Dopo l'intervento**

Dopo l'intervento di artroscopia la caviglia viene medicata dopo circa 5-6 gg.; per questo si ricordi di indossare indumenti larghi, per agevolare i movimenti e le medicazioni. Appena uscito dalla sala operatoria dovrà rimanere a letto con l'arto sollevato; potrà riprendere a camminare dopo alcune ore con le stampelle seguendo le indicazioni dell'operatore. Appena riesce muova i piedi in modo da facilitare il circolo sanguigno e prevenire la formazione di trombosi venose.

L'alimentazione può essere ripresa in tempi brevi a seconda del tipo di anestesia effettuata.

### **Il ritorno a casa**

L'articolazione sottoposta ad intervento di artroscopia va mantenuta a riposo.

Nei primi giorni dopo l'intervento la caviglia potrà essere dolente e un po' gonfia. Questo è l'aspetto normale di una caviglia sottoposta ad artroscopia; dolore e gonfiore si attenuano con il passare dei giorni. Mantenga l'arto sollevato, faccia gli esercizi consigliati e si attenga alle prescrizioni dell'ortopedico.

**A domicilio**

Per ridurre il gonfiore e il dolore non tenga la gamba abbassata per tempi lunghi. Può essere utile, almeno nei primi giorni, porre sulla caviglia la borsa del ghiaccio per venti - trenta minuti alcune volte al giorno.

Qualora il dolore persistesse, si possono assumere i farmaci antidolorifici prescritti al momento della dimissione.

Per ridurre il rischio di trombosi venose le verrà prescritto un trattamento farmacologico che deve essere eseguito fino alla completa ripresa della deambulazione.

Se il dolore alla caviglia aumentasse, il gonfiore dell'arto fosse eccessivo e non migliorasse con il riposo ed in caso di febbre sarà necessario prendere contatto con il personale della struttura.

**Esercizi di riabilitazione**

L'ortopedico Le indicherà gli esercizi più adatti per un rapido recupero funzionale in base al tipo di intervento effettuato.

Nei primi giorni dovrà camminare poco ed eseguire gli esercizi indicati per periodi brevi (dieci-quinici minuti) più volte nell'arco della giornata; faccia movimenti lenti e controllati. Se la caviglia tende a gonfiarsi dopo gli esercizi applichi la borsa del ghiaccio. Non sempre è necessario ricorrere all'aiuto di un fisioterapista.

Per qualsiasi altro dubbio sarà sempre necessario prendere contatto con il personale della struttura.